



*"La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte ...".*

*(RdV 24)*



Oggi 22 dicembre 2016, alle ore 13.30  
nella comunità di Negrar (VR),  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella  
**IOLANDA SR MICHELINA DELLA SALA**  
di 81 anni di età e 56 anni di vita religiosa

*"Te, Cristo, noi cerchiamo; te vogliamo conoscere, per lodarti in eterno nella patria beata".* Così la nostra sorella Michelina canta l'inno del tempo di Avvento a conclusione del suo pellegrinaggio terreno per lodare in eterno il Verbo di Dio nella patria celeste, dove insieme alle altre Pastorelle si è unita per celebrare il Natale. Un Natale diverso perché ora può finalmente contemplare il volto di Gesù Buon Pastore mentre la consegna con gioia al Padre.

Iolanda nasce il 13 settembre 1935 ad Avellino e viene battezzata il 13 ottobre dello stesso anno. Terza di sette figli, cresce in una famiglia cristiana in cui impara ad amare il Signore e a donarsi ai fratelli senza risparmiarsi. Nel dicembre del 1956 la nostra Congregazione apre una comunità ad Avellino e subito la vita delle Pastorelle attira la giovane Iolanda che, il 20 luglio dell'anno successivo, entra in Congregazione in casa madre ad Albano Laziale (RM) ed inizia il periodo della formazione iniziale.

Il Parroco della Parrocchia S. Francesco d'Assisi nel presentare Iolanda per il suo ingresso tra le Pastorelle, la descrive come una giovane di intensa vita di pietà e di ottima condotta morale. Doti che Iolanda ha sempre custodito lungo il cammino della sua vita religiosa.

Il 2 settembre 1959 entra in noviziato ed emette la Prima professione il 3 settembre 1960 prendendo il nome della mamma, Michelina. I suoi primi due anni da giovane suora, li vive nella comunità di Medolla (MO) dove si dedica alla pastorale familiare. Nel 1962 è costretta a ritirarsi in Casa madre, a causa di alcuni problemi di salute che la costringono anche ad un prolungato ricovero nella Clinica Regina Apostolorum di Albano.

Il 3 settembre 1965 emette la sua Professione perpetua e anche la sua salute si ristabilisce bene così che può, con sua grande gioia, ritornare all'apostolato attivo. Dal 1965 al 1987, sr Michelina si dedica al ministero pastorale a tempo pieno, tranne che per una pausa di studio ad Albano, dal 1974 al 1976, per conseguire il diploma di scuola magistrale. Viene mandata nelle comunità di Monsole di Cona (VE), Cervia (RA), Saliceto (CN), Capoliveri (LI),

nelle quali si dedica con molta generosità ai bambini della scuola materna e alla catechesi in preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Successivamente viene mandata a Codigoro (FE) e a Cornacervina (FE), comunità che la vedono impegnata prevalentemente nella pastorale sociale, nella visita alle famiglie e anche nella catechesi.

Sr Michelina spicca per un'intelligenza pratica e intuitiva. Socievole e generosa, ama sinceramente e si dona con gioia, sia nella comunità che nell'apostolato. Ha una bella vita di preghiera e dimostra buona volontà in ogni cosa che intraprende. Il suo grande spirito di sacrificio la rende sempre disponibile alle necessità della Congregazione.

Dopo una sosta vissuta tra Tor S. Lorenzo (RM) e Saliceto Panaro (MO) nel 1988, riprende il suo apostolato, con il desiderio soprattutto di lavorare nella scuola materna, luogo da lei privilegiato, per il suo grande amore verso le generazioni più giovani e anche verso le famiglie dei più piccoli.

Dal settembre del 1989 al 2009, per un'altra ventina d'anni, sr Michelina si trova nella comunità di Solara (MO) e nuovamente a Capoliveri (LI). In queste due comunità vive anche il servizio come superiora, dedicandosi alle sorelle con la stessa premura e attenzione con cui vive il ministero di cura d'anime. Dopo l'anno sabbatico 1998, vissuto a Negrar (VR), viene mandata a Corbola (RO) e poi a Cadé (MN) fino al 2008. Poi dedica un anno a svolgere alcuni servizi nella comunità di Maria Madre del Buon Pastore a Negrar, dove si trovano alcune sorelle anziane e malate, per ritornare nell'apostolato nel 2009 a Sestri Levante (GE).

Nonostante gli anni che passano in sr Michelina non viene meno la passione per l'apostolato e nemmeno il buon umore espresso con battute spontanee e scherzose, anche in momenti non sempre facili della sua vita.

Dal maggio scorso si trova a Negrar per fare alcuni accertamenti medici. E dopo un certo pellegrinare da un ospedale all'altro di Verona, finalmente viene scoperta la causa dei suoi disturbi: amiloidosi, una malattia che intacca alcuni organi vitali come il rene, il cuore, il cervello.

Sr Michelina, con molta serenità e in continua preghiera, vive il suo calvario quotidiano, sottoponendosi settimanalmente a dialisi, ma la malattia inesorabilmente prosegue il suo corso fino alla morte.

*"Ringrazio Gesù Buon Pastore per il dono della fede. Fede, Eucaristia e la sua Parola mi danno vita, fiducia e coraggio ogni giorno per essere unita a Lui".* Così sr Michelina aveva scritto durante la visita canonica del governo generale nel 2009 e così ha vissuto la vocazione di Pastorella fino alla fine.

Grazie sr Michelina per aver attinto *"dal Vangelo la forma e la fiducia per vivere e svolgere quello che il Signore"* ti ha chiesto, come tu desideravi. Intercedi ora anche per noi e per questo nostro travagliato mondo, la fiducia nel Signore che viene a portare la pace.

*Sr Marta Finotelli*  
Superiora generale

Roma, 22 dicembre 2016  
*Nella novena di Natale*